Caccia in Sicilia, il Tar respinge il ricorso: nessuno stop al calendario venatorio in corso

Nessuna modifica al calendario venatorio 2024-2025 della Regione Sicilia: il Tar di Palermo ha rigettato la richiesta delle associazioni ambientaliste (Legambiente Sicilia, Associazione Italiana Per Il World Fund For Nature (Wwf Italia) Onlus e LIPU, l'Ente nazionale protezione animali (Enpa) onlus, la LNDC Animal protection, Lega per l'Abolizione della Caccia) che lamentavano uno stato di emergenza e di crisi meteo-climatica, ambientale ed ecologica in Sicilia. In particolare gli ambientalisti avevano chiesto una sospensione cautelare della caccia, aperta dallo scorso 1 settembre con un anticipo di un mese rispetto alla data suggerita dall'Istituto superiore protezione e ricerca ambientale (Ispra).
In particolare, lo scorso 17 luglio l'assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea ha regolamentato l'esercizio del prelievo venatorio, prevedendo un calendario con cui ha autorizzato: l'apertura anticipata della stagione venatoria nei giorni 1,2,4,7,8 e 11 settembre 2024 alle specie colombaccio e tortora selvatica; l'apertura generale della stagione venatoria dal 15 settembre anziché dal 1° ottobre 2024 e il prelievo per le specie quaglia, beccaccia e cinghiale.
Per i giudici amministrativi non sussistono i presupposti di strema gravità e urgenza per procedere con la sospensione cautelare. Il 25 settembre fissata camera di consiglio del tar per entrare nel merito delle questioni solevate dalle associazioni ambientaliste

Fiera dei Morti, il Comune prova a rilanciarla: “Prodotti enogastronomici ed eventi ai Villini”

Il tentativo è quello di rilanciare una tradizione che, negli anni, è andata progressivamente scemando, ha perso appeal e soprattutto l’interesse dei commercianti siracusani e di conseguenza degli avventori. Il Comune è pronto a cambiare passo e a proporre una nuova versione della Fiera dei Morti, con alcune novità. L’assessore alle Attività Produttive, Edy Bandiera ha un obiettivo: “ripristinare quella che a Siracusa era una fiera storica, di livello, in armonia con le nostre tradizioni, di identità come religiose”. Negli ultimi anni l’organizzazione della Fiera dei Morti è stata oggetto di polemiche e proteste. Un paio di anni fa la stessa Associazione Nazionale Ambulanti attraverso il segretario provinciale Matteo Melfi aveva messo in rilievo il flop dell’iniziativa, a cui nessuno tra gli operatori siracusani aveva, in effetti, aderito. Non bastavano più, per catturare l’attenzione e muovere economia, dolciumi e qualche prodotto etnico e nemmeno la scelta del Foro Siracusano, i Villini, sembrava piacere ai siracusani. “Quest’anno abbiamo deciso di muoverci diversamente- spiega Bandiera – La location rimane la stessa ma l’organizzazione diventa più importante e meglio articolata”. La Fiera dei Morti si svolgerà dal 30 ottobre al 3 Novembre. Gli ambulanti saranno 38, con altrettante postazioni da assegnare attraverso un avviso pubblico pubblicato nei giorni scorsi, da cui deriverà la graduatoria degli assegnatari. Ci saranno- questa la novità- anche produttori locali e artigiani. “Vogliamo valorizzare

l’enogastronomia locale, agricola e ittica- dice ancora Bandiera- la nostra Fiera dei Morti non dovrà avere nulla in meno rispetto ad analoghe iniziative che in province vicine alla nostra funzionano e attirano visitatori”. Oltre agli operatori commerciali, al Foro Siracusano saranno proposti eventi, “non costosi ma di sicuro interesse- garantisce l’assessore- a marchio televisivo nazionale”. Probabile che possano riguardare musica e proposte per i più piccoli. Le postazioni saranno sistemate lungo il perimetro esterno del Foro Siracusano, quello prospicente al Corso Umberto e lungo il marciapiede di fronte. Un tratto di corso Umberto sarà chiuso alla circolazione veicolare per lasciare spazio ai fruitori. La viabilità, in quelle giornate, sarà parzialmente modificata. Tornano ai box per i commercianti, saranno gazebo di 3 metri per 3. Le richieste devono essere avanzate entro l’11 ottobre ma secondo Bandiera “questa volta diversi operatori, che avevano abbandonato Siracusa, scegliendo altre fiere siciliane, sono pronti a tornare. La nostra Fiera dei Morti deve attirare, destagionalizzare, agevolare l’economia sana – prosegue l’assessore alle Attività Produttive- e far si che il denaro continui a circolare nel nostro territorio in un percorso che in questo modo diventa certamente virtuoso”.

Lo spettacolo “You say tomato” al Teatro Massimo di Siracusa

Il Teatro Massimo di Siracusa ospita, domani 12 settembre alle ore 21, “You say tomato”, lo spettacolo della compagnia catalana Sala Trono di Tarragona.
Lo spettacolo, vincitore del Premio della critica Serra d’Or per la migliore opera teatrale in catalano, rientra nell’ambito di MediterrArtè – Classico Contemporaneo – Festival Internazionale delle realtà artistiche del Mediterraneo, promosso e organizzato da Artelè Catania e dedicato alle arti performative contemporanee. Un festival che coinvolge artisti del territorio nazionale con esperienze di livello europeo e realtà artistiche estere emergenti ed affermate proprio come Sala Trono di Tarragona che da più di 10 anni vanta un prestigioso curriculum di produzione teatrale.
L’intensa commedia, scritta dal giovane drammaturgo Joan Yago, con la regia Joan Maria Segura Bernadas e interpretata dagli affermati attori Anna Moliner e Joan Negrié, sarà rappresentata in lingua originale con i sottotitoli in italiano proprio per rispondere alla volontà di offrire una proposta internazionale e originale. E’ una commedia dove dialoghi comici e la musica leggera costruiscono una riflessione disinibita sul vero significato dell’arte nel mondo in cui viviamo. Santi, figlio rinnegato di una lunga stirpe di orchestrali delle regioni, e Noelia, una ragazza prodigio televisivo dei primi anni Novanta, convivono da 10 anni. La loro storia d’amore è iniziata insieme a un progetto musicale frenetico che li avrebbe portati, un giorno o l’altro un altro, ai vertici della scena catalana. Gli anni sono passati e quel giorno non è arrivato. Ora, mentre aspettano che le porte si aprano e il posto si riempia di gente per

riprenderne una parte dei soldi che hanno perso nel loro ultimo tour, non avranno altra scelta che chiedersi dove stia andando il loro progetto musicale, dov'è la loro storia d'amore e quale delle due cose stia distruggendo l'altro. Una pièce che racchiude tutti gli ingredienti fondamentali per un'immersione nella drammaturgia contemporanea mediterranea e che risponde agli obiettivi principali del festival MediterrArtè: sostenere la vocazione teatrale del territorio, attraverso un percorso di promozione e diffusione della cultura, favorendo l'allestimento e l'ospitalità di opere teatrali inedite, la contaminazione, la multimedialità, lo scambio interculturale fino alla formazione di una cultura del teatro che sia spazio di incontro e di riflessione sui temi più importanti per le comunità.

Volo in ritardo di oltre 4 ore: rimborso di 250 euro per una siracusana diretta a Bologna

Il volo Ryanair Catania Bologna ha portato un ritardo di oltre quattro ore, cambiando tutti i piani previsti in precedenza. Anziché atterrare alle 11:25, come previsto, il volo è giunto all'aeroporto di Bologna solamente alle 16. Un ritardo di oltre quattro ore per una cittadina di Siracusa, avvenuto il 3 ottobre scorso, che ha portato non pochi disagi a lei e ad altri passeggeri del volo.
Sulla questione è intervenuto il Giudice di Pace di Catania, che, pochi giorni fa, ha disposto che Ryanair dovrà sborsare il pagamento di 250 euro nei confronti della passeggera.

“Il Giudice di Pace di Catania – commentano da ItaliaRimborso, che ha dato supporto alla passeggera – ha applicato il Regolamento Comunitario 261/2004, che tutela i passeggeri aerei anche in casi di ritardo aereo. Oltre le tre ore di ritardo, infatti, i passeggeri possono richiedere la compensazione pecuniaria. Nella fattispecie non vi erano circostanze di sciopero o di condizioni meteo avverse”.

Stipendio annuo dei dipendenti privati, Siracusa è la provincia più “ricca” di Sicilia

La provincia più “ricca” di Sicilia? Sorpresa, è quella di Siracusa dove gli stipendi sono in media maggiori che nel resto dell’Isola. La retribuzione annua media è pari a 17.598 euro, per una “paga” quotidiana di 79,53 euro. Il dato emerge dallo studio condotto dalla Cgia di Mestre su elaborazioni fornite da Inps e Istat sulla retribuzione media in Italia.
Il confronto tra le retribuzioni fanno emergere ancora una volta il profondo divario tra Nord e Sud del Paese. Se gli occupati nelle regioni settentrionali percepiscono una retribuzione media giornaliera lorda di 101 euro, i colleghi meridionali ne guadagnano 75: insomma, i primi portano a casa uno stipendio giornaliero del 35 per cento più “pesante” dei secondi. “Questa differenza, sostanzialmente, è dovuta, alla produttività del lavoro: al Nord, infatti, è del 34 per cento superiore al dato del Sud”, spiegano gli analisti. A livello regionale la retribuzione media annua lorda dei lavoratori dipendenti della Lombardia è pari a 28.354 euro, in Sicilia,

invece, ammonta a poco più della metà 16.507. Ma se nel primo caso la produttività del lavoro è pari a 45,7 euro per ora lavorata, nel secondo è di 32,3.
Non va nemmeno taciuto – come sottolinea giustamente la Cgia di Mestre – che il lavoro irregolare, molto diffuso nel Mezzogiorno, da sempre provoca un abbassamento dei salari contrattualizzati dei settori che tradizionalmente sono investiti da questa piaga sociale (agricoltura, servizi alla persona, commercio, etc.).
Dall'analisi provinciale delle retribuzioni medie lorde pagate ai lavoratori dipendenti del settore privato emerge che, nel 2022, Milano è stata la realtà dove gli imprenditori pagano gli stipendi più elevati: 32.472 euro. Seguono Parma con 26.861 euro, Modena con 26.764 euro, Bologna con 26.610 euro e Reggio Emilia con 26.100 euro. I lavoratori dipendenti più "poveri", invece, si trovano a Trapani dove percepiscono una retribuzione media lorda annua pari a 14.365 euro, a Cosenza con 14.313 euro e a Nuoro con 14.206 euro.
A livello nazionale, Siracusa si piazza in 72.a posizione, tra Campobasso (71) e Taranto (73). E' però la prima provincia siciliana in questa classifica degli "stipendi": Catania è 74.a, Palermo 76.a, Caltanissetta 79.a, Enna 90.a, Messina 95.a, Agrigento 97.a, Ragusa 98.a, Trapani 100.a.
Cosa spinge in alto il dato di Siracusa rispetto alle altre province siciliane? Come evidenziano tutte le analisi economiche, preponderante anche per mantenere "alto" in regione il dato degli stipendi è l'apporto del polo petrolchimico con le sue aziende.

Inizia l'anno scolastico…e

cominciano i lavori negli istituti comprensivi

I lavori di manutenzione straordinaria degli istituti comprensivi a Siracusa finiscono sotto la lente di ingrandimento. I tempi per alcuni servizi necessari di messa in sicurezza di alcune aule sarebbero dovuti essere completati prima del rientro dei ragazzi al fine di garantire un rientro scolastico ottimale agli studenti dopo la pausa estiva, ma c'è stato qualche intoppo con la ditta che si è aggiudicata i lavori.

Come sottolinea l'assessore Pantano ai microfoni di FMITALIA "si sarebbero potuti fare prima, ma abbiamo avuto un imprevisto con la ditta a cui è stato affidato l'appalto, perché risultava negativa alle verifiche dell'Agenzia delle Entrate.

"Gli istituti comprensivi della nostra città hanno bisogno di manutenzioni in quasi tutte le sedi. Nonostante i rinvii i lavori sono partiti questa mattina alla "Falcone Borsellino", in via della Madonna a Cassibile. Seguiranno alla "Nino Martoglio" e all'Istituto Comprensivo Archimede XIII, in via Caduti di Nassyria, che c'è un'aula che ha qualche problema. – dice Pantano – Abbiamo diverse segnalazioni che abbiamo calendarizzato e con due squadre stiamo cercando di fare il più velocemente possibile.

"Non si tratterà di lavori invasivi, – sottolinea l'assessore – i ragazzi potranno continuare tranquillamente a svolgere le loro attività scolastiche".

In merito al rifacimento delle strisce pedonali davanti alle scuole l'assessore Pantano sottolinea che i lavori saranno eseguiti a breve. "In questo tempo la ditta sta lavorando su Ortigia per il G7 Agricoltura e Pesca, subito dopo passeremo agli istituti scolastici e poi a tutto il resto della città", conclude.

Perchè il parcheggio nuovo è diventato una colata di fango? Scelte e tempistiche poco felici

Tutta colpa della pioggia. A voler semplificare, si potrebbe anche cercare di dare la colpa al destino cinico e baro. Ma se il parcheggio di via Damone ieri, sotto la pioggia, si è trasformato in una colata di fango di certo non è stato per responsabilità di Giove pluvio. Piuttosto, per una serie di scelte e tempistiche poco felici.

Realizzato a servizio della zona commerciale di via Tisia e recentemente inaugurato dopo aver collezionato ritardi su ritardi, era nato pensato in un modo poi per alcuni ritrovamenti archeologici è stato realizzato in un altro.

“Avevo il timore che potesse succedere”, ammette con sorprendente realismo l’assessore alla Mobilità, Enzo Pantano. “L’erba che era stata seminata non ha avuto modo di attecchire e quindi trattenere con le sue radici la terra. Avremmo dovuto tenere chiuso il parcheggio almeno per un altro mese…”. Tempo che però non c’era più, in coda ad una serie di contrattempi che già avevano fatto slittare da marzo ad agosto la sua apertura.

“La ditta che ha eseguito i lavori è stata intanto chiamata per ripulire tutto il fango e ripristinare il riempimento della pavimentazione drenante. Tutto a loro spese, già oggi. Perchè non accada di nuovo, bisognerebbe dare il tempo alla nuova semina di germogliare. Altrimenti, con una nuova pioggia siamo punto e a capo”, aggiunge l’assessore in diretta su FMITALIA.

Parole che rischiano di suonare sorprendenti se non si

considerasse un fatto: Palazzo Vermexio avrebbe preferito realizzare il parcheggio con una pavimentazione in asfalto o tutt'al più basole ordinarie. Perchè poi si è allora fatto ricorso alla pavimentazione drenante ed alla terra? "Non è stata una nostra scelta progettuale. In asfalto sarebbe stato più semplice, economico e funzionale. Magari però non avremmo avuto un perfetto drenaggio e avremmo scaricato acqua piovana sulle strade. In ogni caso, si è trattato di una richiesta precisa della Soprintendenza: pavimentazione drenante con erba in mezzo. L'erba però non è nata. Colpa del caldo, della poca acqua, del poco tempo. In piazza Adda, dove abbiamo realizzato un altro spazio simile, non abbiamo avuto di questi problemi…".

Viabilità per il G7, Greco: "Sindaco e assessore assenti in commissione, grave"

"La IV Commissione Consiliare Permanente di Studio, che si è riunita questa mattina, martedì10 settembre, per trattare diversi punti all'ordine del giorno, ha dovuto constatare per l'ennesima volta l'assenza di assessori e dirigenti competenti". Sono le parole del presidente della IV Commissione Consiliare, Angelo Greco.
Il consigliere comunale del Partito Democratico ha voluto sottolineare come tra i punto all'ordine del giorni ci fosse anche la trattazione dell'argomento relativo alla gestione del traffico e dei servizi di trasporto urbani da e per Ortigia durante il G7 Agricoltura e l'Expo, prevedendo la loro audizione, anticipatamente invitati, come da regolamento sul funzionamento delle commissioni.

“L’assenza dei rappresentanti politici e amministrativi non ha consentito, quindi, alla commissione di trattare l’argomento. – continua Angelo Greco – Viene da chiedersi, a questo punto, come mai l’amministrazione continui a sottrarsi al confronto con i rappresentanti dei cittadini, non rispettando la volontà popolare e rendendo vani i lavori della commissione su argomenti importanti e urgenti. La IV Commissione Consiliare stigmatizza e condanna fortemente questo tipo di atteggiamenti menefreghisti da parte dell’amministrazione comunale attiva e verrà inviata formale protesta a tutti gli organi amministrativi competenti, al fine di tutelare il lavoro e l’autorevolezza di codesta Commissione e dei relativi commissari che ne fanno parte.
Il Sindaco e la sua giunta, unitamente ai Dirigenti, devono ricordarsi e comprendere come, dal giugno 2023 non c’è più un Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale ma ci sono dei rappresentanti democraticamente eletti che sono stati votati per tutelare la città ed i cittadini”.

Carta “Dedicata a te”, disponibili ai Servizi sociali i codici per il ritiro

Nella sede dell’assessorato alle Politiche sociali e negli uffici decentrati di Servizio sociale è disponibili l’elenco dei beneficiari, con i relativi codici, della carta “Dedicata a te” del 2024, il contributo solidale di sostegno economico assegnato dal governo nazionale. A darne notizia è l’assessore alla Politiche sociali, Marco Zappulla.

Si tratta di una carta di elettronica prepagata del valore di 500 euro e destinata alle famiglie in difficoltà economiche. La misura era stata attivata nel 2023 e la somma può essere utilizzata per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità, il rifornimento di carburanti o, in alternativa, per l'abbonamento ai servizi di trasporto pubblico locale.
La carta viene consegnata da tutti gli uffici postali ma per riceverla i beneficiari devono essere in possesso del codice alfanumerico che viene fornito dai servizi sociali del Comune.
L'ufficio centrale si trova in via Italia 103 e 105 ma è possibile rivolgersi anche a quelli dislocati nelle sedi delle circoscrizioni: Tiche e Grottasanta, in via Ramacca 2/b, telefono 0931.756901; Santa Lucia, in via Caltanissetta 43, 0931/445654; Belvedere ed Epipoli, in piazza Eurialo 18, 0931.745347; Cassibile, in via delle Margherite 2, 0931.718368, Ortigia, in piazza Minerva 5, 0931/451422.
Gli orari di ricevimento sono: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9,30 alle 12,30; il martedì dalle 15,30 alle 16,30.
Coloro i quali hanno ricevuto la somma nel 2023, se hanno mantenuto il diritto, non dovranno recarsi negli uffici postali perché avranno accreditati i 500 euro direttamente sulla carta già in loro possesso. Se l'avessero smarrita, dovranno andare alle Poste muniti della lettera con il numero di codice consegnata olo scorso anno, un documento di identità valido, il codice fiscale e la denuncia di smarrimento presentata all'autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza.
Per avere accreditato il contributo, occorre effettuare il primo acquisto entro il 16 dicembre; l'importo dovrà essere speso entro il 28 febbraio del 2025.
Per evitare lunghe attese negli uffici postali al momento dei ritiro della carta è possibile prenotare on line l'appuntamento al link: https://www.poste.it/cerca/index.html#/vieni-in-poste, oppure da app Bancoposta, app Postepay e app Ufficio Postale, selezionando l'opzione "Tutte le altre operazioni".

La IV commissione boccia la nuova organizzazione del parcheggio del Molo Sant’Antonio

Una nuova organizzazione del parcheggio del Molo Sant’Antonio. È la proposta, bocciata, del capo gruppo di Insieme Scimonelli in IV commissione per adibire l’area in via quasi esclusiva alle auto.
“L’atto di indirizzo – dice Scimonelli – è stato formulato per impegnare l’amministrazione a dedicare un’area per la sosta temporanea di carico/scarico dei passeggeri degli autobus (n. 9 posti)”.
Secondo la proposta del consigliere comnunale, la sosta tecnica deve essere massimo di 15 minuti. Successivamente, gli autobus devono recarsi, per la sosta, esclusivamente presso il parcheggio comunale di Via Elorina. Lo stesso parcheggio dovrà essere dotato, in maniera permanente, di servizi igienici e area attrezzata con relativa zone d’ombra. I restanti posti del parcheggio Molo S. Antonio, devono essere dedicati alla sosta delle automobili per l’80% dello spazio residuo; per il 15% motocicli e ciclomotori a due ruote; per il 5% biciclette, tramite installazione di rastrelliere.
“Atto di indirizzo trattato già dal 4 luglio. La tematica affrontata in commissioni di confronto tra dirigenti, assessore e tecnici aveva trovato una volontà unica. – sottolinea Scimonelli – La linea era stata condivisa per evitare la sosta selvaggia e a motori accesi dei pullman presso il parcheggio del Molo S. Antonio; pensata a favore dei cittadini e dei turisti, dove attraverso l’ottimizzazione degli spazi attualmente usati dagli autobus si sarebbero

potute parcheggiare circa 65 auto in più. Mi dispiace che ancora una volta non si pensi al bene della città a fronte forse di frizioni interne”, conclude.

